

Giornale di Sicilia 20 Dicembre 2011

Assolti tre presunti usurai. Sono vittime di una truffa

I suoi presunti aguzzini, quelli che lui stesso aveva denunciato, sarebbero in realtà le sue...vittime. Non usurai, ma truffati. La quinta sezione del tribunale ha così deciso di assolvere Francesco Agliuzza, Pasquale Spada e Giuseppe Lo Vetere (difesi dagli avvocati Massimo Spoto ed Angelo Brancato) dall'accusa di usura ed estorsione, accogliendo anche la richiesta del pm.

La presunta vittima è Antonio Scarpulla, laureato in architettura, già noto alle cronache perché nel 2009 venne multato come parcheggiatore abusivo. Attività alla quale - come raccontò - sarebbe stato costretto, non riuscendo a trovare lavoro come architetto. La sua storia commosse e ricevette diverse offerte di lavoro. Salvo poi finire nel registro degli indagati per una maxitruffa che avrebbe perpetrato anche ai danni dell'imprenditore che l'aveva assunto. Con documenti falsi, secondo la Procura, avrebbe rubato l'identità a diverse persone, chiesto prestiti e fatto acquisti folli, a spese delle presunte vittime. Scarpulla si sarebbe giustificato dicendo che sarebbe ricorso alle truffe perché vittima di usura. Ed aveva denunciato i tre imputati del processo che si è appena concluso, costituendosi anche parte civile. Attraverso indagini difensive, però, durante il dibattimento sarebbe emerso che Agliuzza, Spada e Lo Vetere non avrebbero fatto altro che chiedere indietro a Scarpulla parte delle somme delle quali si sarebbe appropriato indebitamente attraverso i furti d'identità e la truffa.

Sandra Figliuolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS